

Sandrone Dazieri rilancia il suo personaggio più famoso a vent'anni esatti dall'esordio Bipolare come sempre, si muove in una metropoli in cui i soldi sono la nuova droga

# «Il Gorilla torna a Milano la city della 'ndrangheta»

Santa Di Salvo

**F**esteggiamo con Sandrone Dazieri il ritorno del Gorilla, che si ripresenta in libreria dopo dieci anni di pausa per raccontarci l'aria che tira nella nuova Milano post-Expo, «capitale morale» se non fosse per la finanza criminale che fa da pilastro ai grattacieli scintillanti. Il Gorilla, per i pochi che non lo conoscono, è il mitico investigato-

**«LA CITTÀ SMART DELLE RIVISTE PATINATE HA UN SUO DOPPIO PROPRIO COME IL PROTAGONISTA DEI MIEI THRILLER»**

re borderline inventato dallo scrittore di Cremona, quasi un alter ego affetto da disturbo dissociativo e per questo costretto da Dazieri a un lungo autoesilio ad Amsterdam. La sua nuova indagine, la sesta, s'intitola *La danza del gorilla* (Rizzoli, 240 pagine, 18 euro) e sarà presentata alla libreria Iocisto in via Cimarosa lunedì 18 alle ore 18,30. Esce esattamente vent'anni dopo la prima inchiesta. Non è un caso.

«Ho voluto rendere espressamente omaggio a un personaggio che mi ha portato fortuna, che mi assomiglia e che invecchia con me. Ho atteso l'occasione giusta perché è difficile raccontare un presente mutevole e sfuggente come quello in cui viviamo. La metropoli schizofrenica che mi gira attorno mi ha convinto a farlo».

**Perché schizofrenica?**

«Milano è divisa in due. Architetture d'avanguardia, centri com-

merciali, strade nuove, decoro, pulizia e una buona qualità della vita. Se appartieni alle fasce privilegiate del management e del business, però. Tutti gli altri, la stragrande maggioranza, sono lavoratori servili senza alcuna tutela, emarginati e soli. Se non hai i soldi non sopravvivi. A Milano la nuova droga è il denaro».

**Non era così anche prima? Cos'è la vita senza i dané, cantava Jannacci...**

«Oggi è diverso. Io racconto nel libro una città che tutti fingono di non vedere. La Milano capitale della 'ndrangheta. Prima di scrivere ho consultato i dossier dell'Antimafia. Si calcola che circa il 30% degli investimenti arrivi dal narcotraffico. Secondo i dati 2016 dell'antiriciclaggio, il 60% degli in-

vestimenti sospetti arriva dalla Lombardia. C'è una enorme area grigia di cui nessuno vuol parlare».

**La Milano smart e friendly delle riviste patinate, insomma, ha un suo doppio, proprio come il protagonista dei suoi thriller.**

«Sì, anche Milano ha un gemello cattivo, un sosia, un'ombra malvagia. E' la 'ndrangheta, il capitale sporco che ha fatto un salto di qualità, la criminalità finanziaria che ormai è impossibile da tracciare».

**Il Gorilla torna in Italia per la morte di un amico, caduto dalle scale in stato di ubriachezza. Dall'incendio doloso di un capannone risalirà ai vecchi militanti dell'estrema sinistra, ai vigilantes del decoro urbano, agli imprenditori falliti, alla metropoli del NoLo, al Bosco Vertica-**

**le. Quello che troverà ci precipita nello sconforto.**

«Viviamo un tempo marcio. La Milano di ieri aperta all'arte e alla

cultura non c'è più, oggi è una città chiusa e in crisi di pensiero. Non faccio discorsi di destra o di sinistra, divido semplicemente la società in Sociopatica o Empatica. Nella prima la gente pensa solo al potere, a prescindere dagli individui. Nella seconda si è capaci di avvicinarsi anche alle problematiche altrui. Io sono ancora così».

**E questo la fa sentire marginale come il suo protagonista?**

«Io non sento, io sono un outsider come il Gorilla, un alternativo che ha vissuto nelle case occupate, un deviante che non si accontenta mai delle versioni ufficiali, uno che guarda negli angoli oscuri e si sente vicino ai bassifondi...».

**Fisionomia ideale per uno scrittore di noir...**

«Noir e thriller servono per leggere meglio il presente, io credo. Certo poi ci sono molti colleghi che preferiscono raccontare le atmosfere più che il crime. E va bene così, ma mi sembrano più commedie all'italiana con il morto».

**Visto che già si è fatto molti amici, quali tra i suoi colleghi legge con più piacere?**

«Massimo Carlotto per la sua capacità di svolgere anche una inchiesta giornalistica, Giancarlo De Cataldo per la competenza e la complessità dei temi, Diego De Silva per la sua vena autoironica».

**► presentazione a Napoli lunedì alle 18 da Iocisto, in piazza Fuga**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**SANDRONE  
DAZIERI**  
LA DANZA  
DEL GORILLA  
RIZZOLI  
240 PAGINE  
18 EURO

**IL GIALLO**  
A destra,  
Sandrone  
Dazieri,  
55 anni

